

Consegnata metà delle dosi previste Protetto solo il 3% degli italiani

La fondazione **Gimbe**: usato solo il 52,2% del siero AstraZeneca

ROMA

Nel primo trimestre sono state consegnate meno del 50% delle dosi previste. Lo rileva la Fondazione **Gimbe** nel consueto monitoraggio settimanale. A completare il ciclo vaccinale è il 3% della popolazione. In dettaglio, sottolinea **Gimbe**, al 10 marzo risultano consegnate alle Regioni 7.207.990 dosi, meno della metà di quelle previste (15.694.998) fra vaccino Pfizer, Moderna e AstraZeneca. Negli ultimi 7 giorni, rileva **Gimbe**, sulla piattaforma ufficiale sono sta-

te registrate solo 665.730 dosi di Pfizer/BioNTech, mentre non risulta alcuna consegna per i vaccini Moderna e AstraZeneca, anche se non si possono escludere ritardi di notifica. «Secondo i dati ufficiali – commenta il presidente **Nino Cartabellotta** – per rispettare le scadenze contrattuali, entro la fine del mese dovrebbero essere consegnate in media 2,8 milioni di dosi/settimana, rispetto a una media di 680.000 dosi/settimana consegnate dall'inizio dell'anno».

Meno del 3% degli italiani ha ricevuto le due dosi del vaccino anti Covid. Al 10 marzo hanno completato il ciclo vaccinale 1.747.516 milioni di persone

(2,9% della popolazione), con marcate differenze regionali: dal 4,46% della Valle D'Aosta al 2,27% dell'Abruzzo. Se da un lato il numero di somministrazioni sta progressivamente aumentando, con l'80,2% delle dosi consegnate somministrate alla popolazione, persistono notevoli differenze tra i diversi tipi di vaccino: se per Pfizer, infatti, sono state iniettate oltre il 90% delle dosi disponibili, questa percentuale scende per i vaccini AstraZeneca (52,2%) e Moderna (44,2%).

red. int.



Peso: 22%